

vista storico, non se discute, ma troppo

sfreccianti. Addosso porta nastri colorati e un cartello che dice: "PREPARIAMOCI ALLA FINE DEL MONDO".

Caterina osserva tutto avidamente.

6. CASA IACOVONI A ROMA - GIORNO

Caterina avanza adagio nel corridoio della sua nuova casa. Un appartamento arredato trenta quarant'anni fa: mobili pesanti, pavimento un po' sconnesso di graniglia, persiane chiuse. Caterina si affaccia in una stanza dove sua madre è a.90NIuarant'anni

Daniela le mostra provocatoriamente il dito medio. E Caterina, nella speranza che questo possa riabilitarla, puntualizza:

CATERINA

Però mio padre è di Roma.

PROFESSORESSA

Ti puoi sedere.

CATERINA

Ah, sì, grazie, scusi, scusate.

10. CORRIDOIO - POCO DOPO.

AGATA

Interessante, chissà che esperienza per loro!

Giancarlo lancia un'occhiata sconfortata a Caterina:

ALESSIA E GIADA
Chi? Da chi vai?

CATERINA
Cioè, andrei da Margherita.

Le due ragazzette trasecolano esilarate.

ALESSIA
Da chi?

GIADA
Sei pazza?

diritti umani, tra cui la Convenzione contro la tortura e il Patto internazionale sui diritti civili e politici, entrambi

LIVIA
Ringraziala tanto. Stavamo giusto prendendo
il tè. Ne vuoi una tazza?

CATERINA (rifiuta)

Caterina obbedisce e si siede un po' in pizzo.

Dimmi ancora di te.

CATERINA

Cosa devo dire?

MARGHERITA

Sei felice?

Infatti dalla stanza accanto giunge ad intermittenza una specie di lamento animale. Ma Giancarlo non demorde:

GIANCARLO

La fa dopo. Leggi, Caterina.

In effetti l'insegnante non è ancora entrato, il resto della classe ancora ciondola tra i banchi. Margherita sussurra ad un compagno ricciolone:

Si toglie i guanti da lavoro, si accende una sigaretta.

Insomma, tra me e tuo padre sesso
praticamente abolito. Che se c'era qualcosa
che funzionava era proprio quello. Ti scoccò slò e tuo 4c35

Guarda Margherita che le sorride mestamente, lancia un ramo ai cani e tace.

CATERINA

Sei arrabbiata per quella cosa che ha detto
quella signora, quella signorina?

Margherita fa spallucce:

MARGHERITA

Lucilla? Poveretta. Ma com'è tuo padre?

GIANCARLO
Effettivamente, forse non è così male. Del

Vediamo Margherita e Caterina per mano con una fiaccola ad un sit-in davanti ad un'ambasciata. Distinguiamo tra i manifestanti anche Livia e le sue amiche, che scandiscono uno slogan.

Poi mentre si scatenano pogando ad una festa in un Centro Sociale.

34. CASA DI MARGHERITA -

GIANCARLO

E chiaramente complimenti anche alla signora,
l'ho vista, sa, in televisione a quel premio

GIANCARLO

Che tanto è sempre così, non a caso in questo Paese abbiamo la mafia. Scusi se glielo dico, eh? E lei dovrebbe saperne qualcosa, gentile signor Placido. Ma lasciamo perdere, andiamo Caterina.

Ma nessuno si muove. A quella strana insinuazione è calato un silenzio esterrefatto. Caterina è imbambolata: guarda Margherita

GIANCARLO (sconfortato)
Vabbè. Certo.

Stacco.

Intanto le ragazze scendono sulla scala mobile e cincischiano con l'insulso zainetto dietro le spalle di Caterina.

DANIELA

Caterina è travolta da questo fervore: viene spinta dentro un camerino con una pila di capetti. Ne esce poi, a varie riprese, costretta a mostrarsi nelle differenti versioni a quelle tre che la valutano con fischi, gestacci, applausi e risate.

41. SOTTO CASA IACOVONI - SERA.

GIANCARLO

T'ha riaccompagnato suo padre?

CATERINA

Chi? No!

Chiude la porta, riprende fiato.

Caterina mastica meccanicamente. Sbircia furtiva verso Margherita, che però continua ad ignorarla, mentre Martina si lascia scappare un sorrisetto di trionfo. Intanto..

...

CATERINA

Saranno le quattro e qualcosa.

Si è affacciato alla porta della sua cameretta quel ragazzino,

Caterina ha deciso di mentire.

CATERINA
Abbiamo studiato, no?

GIANCARLO
C'era suo padre?

CATERINA
No, la mamma.

AGATA
E' molto bella, vero? L'

Bella nonna Cesira! Che profumo ti sei messa,
Broccolation?

Fa l'occhiolino a Caterina, che è frastornata e divertita.

ARMANDO (con un filo di voce)
Eddai...

MOGLIE
Si vergogna, è timido.

Germano ci mette un po' a riconoscerlo, s'illumina e si alza:

MANLIO GERMANO
Armando, come stai?

Lo abbraccia. Quello, grande e grosso com'è, contraccambia commosso: gli viene proprio da piangere.

Ma dai, scemo.

Gli dà un affettuoso buffetto. L'omone mormora:

ARMANDO
Quattr'anni. E ce stavano quegli altri al governo.

55. ESTERNO E INTERN

FABIETTO CRUCIANI

Io magari...

Fa un gesto di saluto non ricambiato e sgattaiola fuori. Agata s'inginocchia a raccogliere i cocci del telefono. Anche Caterina fa il gesto di aiutarla, ma suo padre la blocca, la tira giù a sedere accanto a sé e la stringe forte, negli occhi ancora quella sua specie di furia orgogliosa. Caterina un po' subisce un po'

INTERVISTATRICE

C'è anche Dani Germano, ciao Dani, sei stupenda! Baciotto!

Bacetti sulla guance tra Daniela e l'intervistatrice.

DANIELA (strilla nel microfono)

E'una festa stupenda, Robbi è stupendo, tutto stupendissimo! Lei è la mia amica Caterina!

Daniela fa segno di salire:

DANIELA
Muovetevi, però.

PRIMA RAGAZZA
Grazie, io sono Sabrina, un'amica di Giorgia.

SECONDA RAGAZZA
Io sto in classe con lei.

Intanto Marcello si è accodato ad un corteo strombazzante di Smart, Ligier, moto e motorini, in coda a tutti Gianfilippo con

facessi violoncello, per continuare la tradizione di famiglia.

Ciuff. Dalla piscina gli è arrivato uno schizzo addosso. Sorride, guardando gli altri scatenarsi in un turbinio di schizzi e secchiate:

Mi unirei volentieri anch'io, ma poi col

SIGNORA ANDREINA

Non mi hai detto a che punto sono i lavori
nella vostra casa di Nepi.

DAMA

Gianfilippo si volta a guardarla:

-

SCROSCIANO A TERRA.

Tutta la classe si ferma incuriosita, Margherita un passo avanti agli altri, come volesse mettere a fuoco quello che sta succedendo. Caterina si rialza barcollando per la rabbia e la vergogna. Si ritrova tra le mani una di quelle aste da ginnastica e la brandisce verso Daniela soffocando le lacrime e strepitando:

CATERINA

Ho detto lasciami stare!

Subito il professore è scattato a bloccarla ("Che succede? Calma!"), mentre l'altra:

DANIELA

Sei scema?

Il prof ha abbrancato Caterina:

PROF DI GINNASTICA

Ma che scherziamo? Dai qua!

Le strappa di mano quel bastone. Caterina corre via singhiozzando. Daniela sentendosi gli occhi addosso casca

Margherita si lancia contro Daniela. Si avvinghiano e lottano

PRESIDE

Un istante. Io mi auguro che voi ragazze riflettiate su quanto è accaduto, e che cerchiate di andare un po' più d'accordo. La dialettica delle idee, anche aspra, è un'esperienza formativa indispensabile, a patto che non degeneri in rissa, come purtroppo invece a volte capita anche nelle più alte istituzioni del nostro Paese.

Giancarlo resta a guardarli mentre se ne vanno conversando amabilmente. L'onorevole mette addirittura una mano sulla spalla dell'altro.

PRESIDE (f.c. e i.c.)

Mandano una volante, saranno qui tra poco.

Il preside è comparso al fianco di Giancarlo, che annuisce, ma sta ancora puntando con astio quei due.

75. STRADE DI ROMA - GIORNO.

CATERINA (bisbiglia)
Ops. Scusa.

RAGAZZO (c.s.)
Prego. Cercano te?

CATERINA
Mi sa di sì.

RAGAZZO
Vieni.

Fabietto. Il ragazzo preme il *redial* del telefono e di là si

Avresti dovuto vederli quei due, i padri delle tue amiche: papà e ciccia, tutti e due dello stesso partito, quelli che sanno come si sta al mondo. E ci scommetto che le loro figlie sono fatte con lo stesso stampo. Identiche. Quella è gente privilegiata, e noi per loro non valiamo niente.

Agata l'ha posato, il mestolo. Sente che dovrebbe intervenire, ma riesce a solo a sussurrare:

AGATA

Giancarlo...

GIANCARLO

Fammi finire, è importante. Noi siamo persone che possono contare solo sulle proprie forze. Prima pensavo che proprio grazie a questo ce la potevamo fare. Purtroppo mi sbagliavo. E' tutto inutile, Caterina.

Caterina tace immobile. Fa solo un minuscolo cenno per far intendere che sta ascoltando.

AGATA (sottovoce)

Basta, per favore.

Ma Giancarlo la sovrasta, sbatte la mano sul tavolo e:

GIANCARLO

E' così! Ci escludono, ci utilizzano come balocchi, si prendono gioco di noi! Siamo degli esclusi e non ci possiamo permettere

I TONFI DI PIATTI E SCODELLE CHE
S'INFRANGONO

Di fronte agli occhi attoniti del marito e della figlia, prende anche i bicchieri e li scaglia per terra, e infine afferra anche

...terrazza condominiale, dove Giancarlo intravede, tra i panni stesi ad asciugare, Agata che ritira il bucato e Fabietto che le dà una mano e le sta raccontando qualcosa che la fa ridere. "Sei proprio un cretino!" dice lei tra le risate, e Fabietto annuisce

cuore in gola: c'è la porticina di metallo che sbatte, ma non c'è nessuno.

CATERINA

Fermati!

Caterina gli salta al collo e lo affoga, lui, beato, la lascia fare. Va sott'acqua e ci rimane fluttuando come un cadavere.

CATERINA

E smettila!

Gli tira giù il costume scoprendogli le chiappone bianche. Lui